

MS. ITAL. QUART. 10

Bartolomeo Dotti

I + 199 ff. · 215 × (160-150) mm · XVIII sec. · Italia

Manoscritto in discreto stato · La filigrana dei primi 10 fasc. contiene la scritta *BERGAMO* (~ Eineder, 1140-1144: XVIII sec.) · Fascicoli: 11VI¹³² + 2XI¹⁷⁶ + 1(XII-1)¹⁹⁹ · L'ultima carta dell'ultimo fascicolo costituisce il contropiatto · Foliazione a matita recente · Numerazione dei primi sei e del decimo fasc. · Richiami e falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: (ff. 1-112r^o) – 180 × (95-100) mm; 20 righe; (ff. 112v^o-198v^o) – 190 × (75-80) mm; 22-29 righe · Scrittura di due mani: 1. – (ff. 1-112r^o), 2. – (ff. 112v^o-198) · Fogli bianchi: 199.

Legatura piena, del XIX sec. (225 × 168 mm). Piatti in cartone coperti di carta marmorizzata color marrone. Al centro del piatto il super ex-libris della Königliche Bibliothek. Tre nervi semplici. Sul dorso liscio l'etichetta giallina con il titolo ad inchiostro: *Satire di Dotti*. Contropiatti in carta bianca. Carta di guardia legata al contropiatto. Taglio grezzo.

Il ms. contiene le satire di Bartolomeo Dotti (1651-1713), in parte pubblicate postume solo nel 1757. Il contenuto non corrisponde a quella edizione, quindi non è una sua trascrizione. La datazione potrebbe basarsi soprattutto sul tipo di carta usata. Una filigrana simile, ma non identica si ritrova nelle carte del XVIII sec. (cfr. supra). La scritta *BERGAMO*, presente nella filigrana indica come luogo d'esecuzione, se non la Lombardia, comunque l'Italia Settentrionale. La datazione e localizzazione sono difficili da precisare in quanto tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII sec. giravano molte versioni manoscritte delle poesie di Dotti e, a volte, solo a lui attribuite. Il carattere polemico e scandalizzante della sua opera fece sì che le sue satire furono pubblicate soltanto postume nel XVIII e nel XIX sec. e le odi addirittura nel XX sec. Il manoscritto fu eseguito da due mani diverse su due tipi di carta, ma venne conservata la continuità: la mano cambia dopo il titolo della poesia a f. 112v^o, nell'ultimo fascicolo del primo tipo di carta. Il ms. prob. aveva avuto un'altra legatura prima di quella moderna perché la prima e l'ultima carta non sono imbrunite. È pervenuto nella Königliche Bibliothek nel 1830 (f. 1r^o: numero d'ingresso *Cat. Acc.* 220). Fu comprato con altri manoscritti contenenti opere di letteratura italiana (Ital. Quart. 9; Ital. Quart. 12) da Francesco Valentini, cfr supra l'Ital. Quart. 9. L'attuale segnatura: *ms. ital.quart.10.* a f. 1r^o e sul dorso; a ff. 1r^o, 198v^o – timbri della Königliche Bibliothek.

Lemm, p. 78.

ff. 1r^o-199v^o. BARTOLOMEO DOTTI: SATIRE. (1r^o-198v^o) Testo. >Alla Sig.^{ra} N.N. che aveva ricercato il K.^r Dotti di consiglio in proposito di maritarsi/ Satira<A me chieder se dobbiate/ maritarvi? che dirò?... – ...Che per ridere da matta/ Basta sol guardarlo in ciera. È una raccolta di poesie di Bartolomeo Dotti (1651-1713). Contiene 31 satire e 8 sonetti. La

maggior parte dei componimenti (32) furono pubblicati nelle edizioni: “Satire”, 2 voll., Ginevra (in realtà Parigi), 1757, e “Satire”, 2 voll., Amsterdam (in realtà Venezia) 1790, ristampa dell’edizione precedente; 2 satire si trovano nell’edizione: “Satire inedite”, 2 voll., Ginevra (in realtà Parigi) 1797. Il ms. non costituisce trascrizione di nessuna delle edizioni ed è stato eseguito prima della pubblicazione a stampa. Nelle edizioni a stampa sopracitate non si trovano 4 sonetti del ms. che risultano di attribuzione sbagliata. Infatti i sonetti: (f. 109v^o) *Pazzo poeta...*; (f. 110v^o) *>Risposta al cavalier Dotti< Gazza (Razza) che lordi...*; (f. 111r^o) *>Risposta al cavalier Dotti< Anco a Treviso...*; (f. 108v^o) *>Per il Kavalier Dotti< In orrida prigion...* non sono del Dotti. Nel ms. “Sonetti e satire con sue risposte del K^r Bartolomeo Dotti” della Correr, segn. Archivio Morosini-Grimani 60 vengono attribuiti: i primi due a Pietro Pasini, il terzo a un certo prete Grotto e il quarto sembra comunque attribuito a Dotti. L’autorità di Dotti venne negata da E. Filippini, cfr. “Una miscellanea poetica del secolo XVIII contenente molte satire di Bartolomeo Dotti”, in «Rassegna bibliografica della letteratura italiana» 11-12/1906, (t. 14), pp. 326-339. I sopracitati sonetti si trovano però in diverse copie manoscritte delle satire con attribuzione dottiana (cfr. p.es. il ms. Ambros. Trotti 438). Le edizioni moderne delle poesie di Dotti sono solo parziali, si limitano a scelte in diversi tipi di antologie, o riproducono pubblicazioni precedenti, tranne quella preparata da V. Boggione “Odi e altre rime inedite”, Brescia 1997, contenente opere finora inedite. Esiste una grande quantità di copie manoscritte delle opere del Dotti. Tra circa 170 manoscritti esistenti Boggione non annovera l’Ital. Quart. 10. (cfr. V. Boggione, “Poi che tutto corre al nulla..., cit, pp. 303-316)